
ALLEGATO A
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO DELLA CCIAA DI
COSENZA ALL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2020

Il Collegio dei revisori dei conti, in conformità alle disposizioni contenute all'art. 17, comma 6, della legge n. 580/1993 e ss.mm.ii. e alle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254, recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, nell'espletamento del mandato affidatogli, ha provveduto ad eseguire tutte le attività di controllo e vigilanza previste dalla suddetta normativa specifica di settore.

Più concretamente, anche in relazione ai compiti affidati ex art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i. e dagli indirizzi emanati con circolari del Ministero dello sviluppo economico, il Collegio, ricostituito con Delibera di Giunta del 15 dicembre 2020, n. 92, in ordine alla suddetta attività di vigilanza si è riunito una volta, effettuando controlli e riscontri sulla consistenza della cassa e sulla esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e i titoli a custodia ed ha sempre partecipato alle riunioni degli organi camerali nel corso del 2021.

Fermo restando, pertanto, quanto previsto dalla normativa di riferimento e regolamentare di settore, il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che il progetto di bilancio al 31/12/2020 è costituito, come previsto dagli artt. 21, 22, 23 e 24 del D.P.R. 254/2005, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa ed è accompagnato dal bilancio di esercizio dell'azienda speciale Promocosenza e dai seguenti allegati prescritti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013, ossia:

1. Rendiconto finanziario, predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
2. Conto consuntivo in termini di cassa;
3. Conto economico riclassificato annuale;
4. Prospetti SIOPE;
5. Relazione sulla gestione ed i risultati

Nel contempo, il Collegio ha effettuato le verifiche ex art. 41, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, accertando la presenza quale allegato al bilancio di un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal Segretario Generale, attestante l'importo dei pagamenti riguardanti transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e altresì ex art. 33, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dell'indicatore annuale di tempestività dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture.

In proposito, si rileva che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti al 31 dicembre 2020 è pari a – **11,03 giorni** per un importo complessivo di pagamenti effettuati dopo la scadenza (oltre i 30 gg. dall'emissione della fattura) pari a **380.236,42** euro. In particolare, si tratta in prevalenza di fatture inerenti pagamenti vs società in house e vs società del sistema camerale per un totale di **119 fatture**.

Sul punto il Collegio, nell'evidenziare che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è decisamente inferiore al tempo prescritto, raccomanda all'ente di proseguire nel rendere conforme il proprio ciclo dei pagamenti dei debiti commerciali al rispetto dei 30 giorni, continuando ad adottare le necessarie azioni a supporto.

Il Collegio, quindi, passa in rassegna le principali voci dello stato patrimoniale-SP e del conto economico-CE della proposta di bilancio 2020 al fine di verificare la loro conformità alle disposizioni regolamentari appena citate.

Con riferimento allo **Stato Patrimoniale** nella tabella di seguito si espongono le relative voci

Tabella 1 – Stato patrimoniale esercizi 2020-2019, scostamenti e variazioni in valore assoluto e percentuale

ATTIVO	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamenti V.A	Tasso di variazione V.%
A. IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immobilizzazioni Immateriali	5.544,24	2.582,69	2.961,55	114,67
b) Immobilizzazioni materiali	6.323.464,65	6.196.850,83	126.613,82	2,04
c) Immobilizzazioni Finanziarie	2.290.756,50	2.272.929,00	17.827,50	0,78
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.619.765,39	8.472.362,52	147.402,87	1,74
B. ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze	26.676,30	68.685,92	-42.009,62	-61,16
e) Crediti di funzionamento	4.491.779,20	5.462.211,98	-970.432,78	-17,77
e.1) Crediti da diritto annuale	3.184.311,57	3.329.266,58	-144.955,01	-4,35
e.2) Crediti v/organismi e ist. naz.e com.	180.003,45	180.003,45	0	0,00
e.3) Crediti v/orga. del sit. camerale	71.694,00	71.694,00	0	0,00
e.4) Crediti v/clienti	326.963,97	178.748,16	148.215,81	82,92
e.5) Crediti per servizi c/terzi	5.539,88	11.551,04	-6.011,16	-52,04
e.6) Crediti diversi	724.171,64	1.694.068,74	-969.897,10	-57,25
e.7) Erario c/iva	-905,31	-3.119,99	2.214,68	-70,98
e.8) Anticipi a fornitori	-	-		
f) Disponibilità liquide	30.296.930,41	31.740.211,31	-1.443.280,90	-4,55
f.1) Banca c/c	30.285.765,48	31.733.912,41	-1.448.146,93	-4,56
f.2) Depositi postali	11.164,93	6.298,90	4.866,03	77,25
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	34.815.385,91	37.271.109,21	-2.455.723,30	-6,59
C. RATEI E RISCONTI				
c.1) Ratei attivi	-	-	-	-
c.2) Risconti attivi	8.400,10	-	8.400,10	-
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.400,10	-	8.400,10	-
TOTALE ATTIVO	43.443.551,40	45.743.471,73	-2.299.920,33	-5,03
D. CONTI D'ORDINE	301.138,19	1.033.642,34	-732.504,15	-70,87
TOTALE GENERALE	43.744.689,59	46.777.114,07	-3.032.424,48	-6,48
PASSIVO				
A. PATRIMONIO NETTO				
a.1) Patrimonio netto esercizi precedenti	36.311.896,31	36.759.475,50	-447.579,19	-1,22
a.2) Disavanzo economico esercizio	- 1.387.646,39	-447.579,19	940.067,20	210,03
a.3) Riserva ind. ex DPR n.254/2005	604.877,58	604.877,58	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	35.529.127,50	36.916.773,89	-1.387.646,39	-3,76
B. DEBITI DI FINANZIAMENTO				
b.1) Mutui Passivi	-	-	-	-
b.2) Prestiti ed anticipazioni di fine rapp.	-	-	-	-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	-	-	-
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
c.1) F.do Trattamento di fine rapporto	3.006.050,46	3.015.043,41	-8.992,95	-0,30
TOTALE FONDO TRATTAMENTO F.R.	3.006.050,46	3.015.043,41	-8.992,95	-0,30
D. DEBITI DI FUNZIONAMENTO				

d.1) Debiti v/fornitori	839.954,23	681.218,63	158.735,60	23,30
d.2) Debiti v/ società e org. sist. cam.	1.382,00	95.236,25	-93.854,25	-98,55
d.3) Debiti v/org. e ist. nazio. e comun.	44.928,34	44.928,34	0,00	0,00
d.4) Debiti tributari e previdenziali	146.573,27	178.417,40	-31.844,13	-17,85
d.5) Debiti v/dipendenti	44.073,74	54.474,70	-10.400,96	-19,09
d.6) Debiti v/organi istituzionali	51.154,40	38.891,47	12.262,93	31,53
d.7) Debiti diversi	2.333.623,73	2.753.114,16	-419.490,43	-15,24
d.8) Debiti per servizi c/terzi	38.771,03	255.316,88	-216.545,85	-84,81
d.9) Clienti c/anticipi	244,00	13.579,92	-13.335,92	-98,20
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	3.500.704,74	4.115.177,75	-614.473,01	-14,93
E. FONDO PER RISCHI E ONERI				
e.1) Fondo imposte	0	0	0	0
e.2) Altri Fondi	1.365.210,85	1.572.543,00	-207.332,15	-13,18
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	1.365.210,85	1.572.543,00	-207.332,15	-13,18
C. RATEI E RISCONTI				
c.1 Ratei passivi	0	0	0	0
c.2 Risconti passivi	42.457,85	123.933,68	-81.475,83	-65,74
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	42.457,85	123.933,68	-81.475,83	-65,74
TOTALE PASSIVO	7.914.423,90	8.826.697,84	-912.273,94	-10,34
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	43.443.551,40	45.743.471,73	-2.299.920,33	-5,03
CONTI D'ORDINE	301.138,19	1.033.642,34	-732.504,15	-70,87
TOTALE GENERALE	43.744.689,59	46.777.114,07	- 3.032.424,48	- 6,48

Il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche relativamente all'attivo e al passivo:

1) ATTIVO

1.1 Le **immobilizzazioni** hanno avuto un incremento pari all'1,74 per cento superando oltre 8,6 milioni di euro. Più precisamente, nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, il valore delle partecipazioni societarie subisce un incremento del 13,32% ed ammonta ad € 1.186.500,63, (a seguito dell'acquisizione del 7% del capitale di Promos Italia S.c.r.l.) rispetto al 2019 (pari ad € 1.047.062,03), mentre l'importo dei prestiti/anticipazioni indennità di fine rapporto concessi al personale è diminuito a causa dei rimborsi ottenuti di 35.064 euro, per un valore finale appostato a bilancio di 1.104.255,87 euro. Rispetto all'esercizio precedente si segnala la chiusura del conto di deposito vincolato "Fondo per le Garanzie di Cosenza" che nel 2019 era valorizzato in bilancio per l'importo di 86.547,10 euro.

Con riguardo alle immobilizzazioni immateriali degno di nota è l'incremento di euro 4.183,30, relativo a 5 marchi di impresa ed all'emblema araldico camerale.

Con riguardo alle immobilizzazioni materiali si riscontra un incremento pari al 2,04%, registrandosi un ammontare pari ad euro 6.323.464,65 (rispetto ad euro 6.196.850,83 per il 2019). Tenuto conto degli ammortamenti, l'incremento è ascrivibile ai lavori di manutenzione straordinaria della sede centrale della Camera nonché, per quel che attiene ai beni mobili, all'impianto fotovoltaico ed all'impianto di condizionamento.

1.2 - L'ammontare dei **crediti di funzionamento** al 2020 si è ridotto del 17,77% rispetto ai valori dell'esercizio 2019. L'importo dei crediti iscritto a bilancio è pari a 4.491.779,20 euro.

Segnatamente ai **crediti da diritto annuale**, che ammontano ad € 3.184.311,57, si riscontra una diminuzione, rispetto all'esercizio 2019, pari al 4,35 per cento. In particolare, lo *stock* dei crediti

(comprensivi anche di interessi e sanzioni) per diritto annuale, a far data dal 1993, è pari ad € 48.026.409,27 ed il correlato fondo di svalutazione è pari ad € 44.842.097,90.

L'attuale quota **iscritta a ruolo per la riscossione** coattiva tramite Agenzia entrate riscossione è pari a 35.552.399 euro, ossia il 74,02% del totale dei crediti accertati sino al 2020.

Sul punto si rileva che a fronte di crediti accertati negli esercizi pregressi a partire dal 1993 per la somma di 48.026.409,47 euro è correlato un accantonamento a fondo svalutazione crediti dell'importo di 44.842.097,90, ossia il 93,37% dei crediti da diritto annuale a lordo di interessi e sanzioni.

Da qui una prima considerazione, vale a dire che il tasso di riscossione medio per tutte le somme accertate è pari a 6,63, ciò significa che su 100 euro da diritto annuale accertato con decorrenza 1993 si è riscosso sino ad ora mediamente l'importo di 6,63 euro.

In proposito, il Collegio raccomanda all'amministrazione di adottare tutte le iniziative utili affinché si renda massimamente esigibile il suddetto credito accertato o si adottino misure, nell'attuale contesto di procedure di calcolo dettate dalla disciplina di prassi, che rendano più rispondente la quantificazione delle somme accertate in conto competenza con la loro effettività esigibilità.

Con particolare riferimento alla voce “**crediti diversi**” si riscontra una diminuzione del 57,25% rispetto al 2019 per una cifra al netto dei relativi fondi di svalutazione di 724.171,64 euro (l'importo nominale, al lordo dei fondi è di 3.472.599,47 euro). Risultano, quindi, accantonate al fondo svalutazione crediti per la copertura dell'inesigibilità del credito nominale il 20,85% delle somme accertate.

In proposito, il Collegio, su talune delle poste a credito, formula le seguenti considerazioni secondo lo schema che segue:

Importo nominale credito	Descrizione	Considerazioni
1.623.310,58 euro	Recuperi SIFIP personale dirigente camerale (deliberazione di giunta n. 91 del 19 ottobre 2016)	È stato effettuato, nei passati esercizi, un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo di 727.290,00, pari al 45% circa del valore nominale del credito. Tenuto conto delle sentenze di primo grado del 2020 è stato effettuato un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'importo di 516.999,57 euro. In conseguenza di ciò esso è esposto in bilancio a 379.021,01 euro;
736.263,68 euro	Recuperi SIFIP personale camerale non dirigente (deliberazione di giunta n. 61 del 04/07/2017)	E' stato effettuato nel 2019 in via prudenziale un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo di 438.381,06 euro, pari al 53,8%. Per tenere conto delle sentenze del 2020 è stato effettuato un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'importo di 224.324,86 euro. In conseguenza di ciò, il credito in questione viene esposto in bilancio a 73.557,76 euro; nei confronti del personale in servizio vengono operate trattenute.
578.753,15 euro	Credito verso Consorzio Mercato Agroalimentare Calabrese Srl (COMAC)	Con il fallimento della società è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. Importo a bilancio 0.
192.000,00 euro	Recupero delle somme affidate in gestione nel 2013 al Confidi Federimpresa per il rilascio di garanzie in favore delle banche finanziatrici delle imprese provinciali.	Tali somme sono soggette al rischio di escussione da parte delle banche garantite in caso di insolvenza delle imprese, per tenere conto della dubbia esigibilità del credito, in ottemperanza al principio della prudenza è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. Importo a bilancio 0. Da ultimo è stato affidato un incarico ad un legale con determinazione dirigenziale n. 105 del 09.04.2018
70.679,19 euro	Recupero somme affidate in gestione al Confidi Agrifidi (deliberazione di giunta n. 77 del 20 ottobre 2015)	Tali somme sono soggette al rischio di escussione da parte delle banche garantite in caso di insolvenza delle imprese, per tenere conto della dubbia esigibilità del credito, in ottemperanza al principio della prudenza è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. Importo a bilancio 0. Da ultimo è stato affidato un incarico ad un legale con determinazione dirigenziale n. 105 del 09.04.2018

13.872,8	Crediti verso l'Unioncamere Nazionale per il progetto del fondo perequativo "Sostegno all'export dell'Italia"	
68.405,57 euro	Crediti verso la C.C.I.A.A. di Crotone per la gestione di servizi associati e per il saldo della condanna alle spese per liti giudiziarie perse.	Il Collegio si riserva di approfondire e di richiedere ulteriori approfondimenti.
42.164,22 euro	Crediti verso altre CCIAA per diritto annuale, sanzioni e interessi.	
21.247,93	Crediti verso terzi per rimborso spese liti giudiziarie vinte (deliberazione di giunta n. 90 del 18 settembre 2017)	
19.992,00	Crediti verso le ex società partecipate Alto Tirreno Cosentino e Sila Sviluppo	
10.004,89	Note di credito da incassare	

Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie per 180.003,45 euro è inerente a crediti verso la Regione Calabria per le somme dovute a titolo di rimborso spese per l'uso dei locali camerali che hanno ospitato gli uffici della Commissione Provinciale per l'Artigianato (CPA) negli anni 2002-2013.

Al riguardo, nel 2016 sono stati emessi dei decreti ingiuntivi verso i quali il debitore ha fatto opposizione contestando l'esistenza stessa del credito. Sul punto il Collegio chiede all'amministrazione lo stato dell'arte relativamente alle azioni giudiziarie intraprese o in corso.

Crediti verso organismi del sistema camerale per l'importo di 71.694,00 euro attengono l'ammontare dell'IFR o del TFR maturato presso gli enti di provenienza, ossia verso altre Camere di commercio o verso altri Enti, dal personale trasferito alla Camera di Commercio di Cosenza.

Su tale crediti il Collegio chiede se l'ente camerale ha avviato le necessarie azioni a tutela dell'escussione del credito.

Crediti verso clienti per complessivi 326.963,97 euro; si tratta rispettivamente:

- l'importo di 246.343,27 euro relativi al diritto annuale, ai diritti di segreteria ed ai bolli incassati tramite Infocamere per pratiche trasmesse telematicamente al Registro Imprese alla fine dell'anno e non ancora riversati alla Camera alla data del 31 dicembre 2020;
- crediti per prestazioni di servizi commerciali dell'ente (soprattutto per le attività delle strutture di controllo dei vini e fichi) per l'importo di 45.100,82 euro;
- crediti per 29.023,88 euro verso l'Unioncamere nazionale per la realizzazione dei progetti Excelsior, Sisprint e per l'esecuzione della Convenzione MISE sulla sicurezza dei prodotti;
- crediti valorizzati per l'importo di 6.496,00 euro relativi ai diritti di segreteria per l'emissione delle firme digitali incassati tramite le associazioni di categoria e non ancora riversati alla Camera alla data del 31 dicembre 2020.

Nell'ambito dei crediti verso clienti è iscritto anche un credito IVA del 1993 per l'importo di 41.316,55 euro. Per tenere conto della sua dubbia esigibilità, in ottemperanza al principio della prudenza, nel bilancio 2016, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. In conseguenza di ciò, tale credito viene esposto in bilancio a zero, al netto del relativo fondo.

Crediti per servizi conto terzi, iscritti per l'importo di 5.539,88 euro accolgono, tra le voci più significative:

- 15.000,00 euro anticipati nel 2012 al Comitato Promotore della Banca di Garanzia Collettiva dei Fidi di Cosenza, al momento in liquidazione. Per tenere conto della dubbia esigibilità, in ottemperanza al principio della prudenza, negli esercizi passati, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. In conseguenza di ciò, tale credito viene esposto in bilancio a zero, al netto del relativo fondo;
- 9.240,27 euro anticipati per un pignoramento in conto terzi ad un ex dipendente camerale deceduto. Per tenere conto della sua dubbia esigibilità, nel bilancio dell'anno 2016, in ottemperanza al principio della prudenza, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. In conseguenza di ciò, tale credito viene esposto in bilancio a zero, al netto del relativo fondo.

1.3 - Le **disponibilità liquide** al 31 dicembre 2020 diminuiscono di euro 1.443.280,90 rispetto al passato esercizio. Esse ammontano a 30.296.930,41 euro, e si riferiscono alla liquidità depositata presso la tesoreria per 30.282.497,79 euro; per 3.267,69 euro sono riferiti a incassi da regolarizzare (entrate relative al mese di dicembre 2020 il cui accredito è avvenuto a gennaio 2021) e per 11.164,93 euro ai depositi postali.

2) PASSIVO

2.1 - Il **patrimonio netto**, pari a 35.529.127,50 euro, si contrae rispetto allo scorso esercizio del – 3,76% per effetto della perdita fatta registrare nel 2020 pari a – 1.387.646,39 euro. Risulta invariata rispetto al 2019 la quota destinata alla riserva indisponibile ex D.P.R. n. 254/2005 pari a 604.877,58 euro.

2.2. – L'importo delle **indennità da TFR** è diminuito di € 8.992,95 rispetto allo scorso esercizio a causa del minore accantonamento dovuto per il personale che ha cessato il rapporto di servizio nell'anno, per una consistenza finale di 3.006.050,46 euro.

2.3 - I **Debiti di funzionamento** sono iscritti al valore di estinzione per 3.500.704,74 euro in diminuzione di 614.473,01 rispetto al 2019. In particolare, distinguiamo:

2.3.1 - Debiti vs fornitori subiscono un incremento del 23% rispetto al 2019 per un ammontare complessivo di 839.954,23 euro, con un aumento in termini assoluti di 158.735,60 euro.

2.3.2. - Debiti vs società e organismi del sistema camerale per 1.382,00 euro, concernenti le quote associative dovute alla CCIAA italo-cinese ed italo-tedesca.

2.3.3 - Debiti verso organismi nazionali e comunitari per 44.928,34 euro riguarda l'IFR o il TFR maturato dall'ente di destinazione per il personale camerale trasferito. È una somma che permane invariata rispetto al 2019.

2.3.4 - Debiti tributari e previdenziali per complessivi 146.573,27 euro, in diminuzione (-17,85%) rispetto al 2019. Si tratta principalmente di debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2020 e versate a gennaio 2021, pari a 44.844,24 euro, debiti verso enti previdenziali e assistenziali per 66.326,72 euro, e altri debiti tributari costituiti dal debito di 16.766,00 euro per l'IRAP, da quello di 490,00 euro verso l'INPS per le trattenute effettuate ai collaboratori nel mese di dicembre. Il debito IVA verso l'Erario per lo split payment è di 18.090,75 euro.

2.3.5 - Debiti verso dipendenti per 44.073,74 euro di cui 2.591,17 euro per straordinari, indennità e rimborsi per missioni effettuate 2020 e liquidate nei primi due mesi dell'anno 2020; per 17.002,47 euro per il welfare aziendale 2020 liquidato a gennaio 2021 mentre la restante parte di 18.310,30 euro riguarda gli importi dei fondi salario accessorio.

2.3.6 - Debiti verso organi istituzionali per 51.154,40 euro riferiti a compensi, gettoni e rimborsi spese maturati nel mese di dicembre per gli organi, le commissioni e l'OIV.

2.3.7 - Debiti diversi, - 15,24% rispetto al 2019, per una consistenza complessiva di 2.333.623,73 euro, si tratta di interventi in favore delle imprese per iniziative di promozione dell'economia provinciale da collegare a bandi già pubblicati, nonché di debiti relativi al diritto annuale (nella misura di € 804.585,91); in particolare trattasi di: a) versamenti da attribuire (ossia importi in automatico dal sistema Infocamere definiti non dovuti ed in attesa di essere restituiti all'impresa contribuente o ad altra Camera di Commercio); b) incassi in attesa di regolarizzazione (il software Infocamere quando gli incassi non sono abbinati alla posizione

di un creditore, il sistema automaticamente inserisce tali importi nei debiti); c) debiti verso altre Camere di Commercio per diritto annuale.

Sul punto il Collegio raccomanda l'ente di adottare tempestivamente tutte le necessarie azioni informatiche e organizzative al fine di accertare tempestivamente la corretta attribuzione degli incassi da diritto annuale alla pertinente CCIAA, anche nell'ottica di un rafforzamento delle procedure che consentano di superare o ridimensionare gli importi da regolarizzare. Si raccomanda il sollecito soddisfo dei debiti verso altre camere anche attraverso la compensazione.

2.3.8 - Debiti per servizi conto terzi, pari ad € 38.771,03 , sono ridotti significativamente rispetto al passato esercizio (- 84,81%), ed attengono **al saldo** della gestione per le seguenti partite incassate a titolo di contributo da riversare a terzi: debito di 40.000,00 euro nei confronti della Provincia di Cosenza per le somme destinate al co-finanziamento del Fondo per le Garanzie di Cosenza, il debito di 68.950,13 euro verso la Regione Calabria per le migliorie boschive, il credito di 74.580,04 euro per il Bollo virtuale che viene riscosso dalla Camera di Commercio per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze; altre partite (tra cui le ritenute di 2.904,94 euro in conto terzi fatte al personale sugli stipendi di dicembre 2020 e riversate a gennaio 2021) per complessivi euro 4.400,94

2.4 - La voce **fondi rischi e oneri** si è contratta del 13,18 per cento rispetto al 2019, per un valore di bilancio pari a 1.365.210,85 euro. Meritano particolare menzione in tale ambito:

- **Fondo rischi contenzioso legale:** l'importo sin qui accantonato ammonta ad euro 124.175,69, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio in ragione sia dell'utilizzo sia della cessazione del rischio. L'attuale consistenza del fondo è sufficiente alla copertura del *petitum* degli attuali 14 contenziosi pendenti. Al riguardo, il Collegio ha accertato che gli accantonamenti effettuati sono stati valutati alla luce della relazione prodotta dal responsabile dell'ufficio legale.
- **Fondo spese future** pari a 700,19 euro: rileva le somme accantonate negli esercizi precedenti per far fronte ad eventuali oneri relativi al progetto "Voglio Restare" del 2009 per il quale era stato acceso un conto corrente bancario vincolato.
- **Fondo rinnovi contrattuali e posizione dei dipendenti**, pari a 170.349,07 euro, accoglie le risorse del fondo per la contrattazione integrativa del personale camerale non dirigente dell'anno 2020.
- **Fondo rinnovi contrattuali e posizione dei dirigenti**, pari a 106.759,34 euro, accoglie le risorse del fondo salario accessorio del personale camerale dirigente degli anni 2014-2015-2016-2020.
- **Fondo rischi** ha una consistenza per 923.080,49 euro e accoglie gli importi relativi alla retribuzione accessoria del personale camerale non dirigente e le retribuzioni di posizione e di risultato del personale camerale dirigente contestati dai servizi ispettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze (SIFIP), inseriti nei fondi per la contrattazione integrativa decentrata degli esercizi pregressi e resi indisponibili all'utilizzo, oggetto di contestazione.
- **Fondo perdite organismi partecipati** pari a 146,07 euro accoglie le somme accantonate in sede di bilancio dell'esercizio 2015 per ottemperare alle disposizioni della Legge 147/2013 e tenere conto delle perdite sofferte dalle società partecipate Dintec Srl e Isnart Scpa.
- **Fondo per le garanzie di Cosenza**, d'importo pari a 40.000,00 euro per le somme accantonate per far fronte alle eventuali escussioni, da parte delle banche, delle garanzie rilasciate dai confidi a valere sul fondo per le garanzie di Cosenza.

2.5 – **Risconti passivi.** Si tratta della quota dei proventi della maggiorazione del diritto annuale destinata a finanziare i Progetti PID e Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario pari a 42.457,85 euro.

Per quanto concerne i **conti d'ordine**, in tale ambito distinguiamo l'importo di 237.506,93 euro per diversi contratti di prestazione professionale di difesa legale e l'importo di 63.621,26 come differenza tra lo stanziamento del Bando per la concessione di contributi alle imprese che adottano certificazioni di qualità, per come integrato dalla deliberazione di giunta n. 72 del 26 novembre 2020 e l'importo di 49.885,00 euro dei contributi assegnati a valere sul predetto bando fino al 31 dicembre 2020 in ottemperanza alla Circolare MISE 3622-C/2009.

Con riferimento al **Conto Economico** il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche relativamente a proventi e oneri:

Tabella 2 – Conto Economico esercizi 2020-2019, scostamenti e variazioni in valore assoluto e percentuale

VOCI DI PROVENTI/ONERI	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamenti V.A	Tasso di variazione V.%
A. Proventi correnti				
1) Diritto Annuale	7.082.664,02	6.900.794,69	181.869,33	2,64
2) Diritti di segreteria	2.050.538,25	1.910.637,37	139.900,88	7,32
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate	223.192,68	216.149,53	7.043,15	3,26
4) Proventi da gestione di beni e servizi	45.884,33	47.826,74	-1.942,41	-4,06
5) Variazione delle rimanenze	-42.009,62	6.636,81	-48.646,43	-732,98
TOTALE PROVENTI CORRENTI A	9.360.269,66	9.082.045,14	278.224,52	3,06
B. Oneri correnti				
6) Personale	2.134.235,80	2.260.079,78	-125.843,98	-5,57
a) competenze al personale	1.579.077,31	1.681.999,48	-102.922,17	-6,12
b) oneri sociali	405.677,18	389.087,83	16.589,35	4,26
c) accantonamenti al T.F.R.	103.285,28	127.450,41	-24.165,13	-18,96
d) altri costi	46.196,03	61.542,06	-15.346,03	-24,94
7) Funzionamento	1.832.549,11	1.878.101,36	-45.552,25	-2,43
a) Prestazioni servizi	778.275,74	939.624,48	-161.348,74	-17,17
b) Godimento di beni di terzi	21.967,38	22.321,67	-354,29	-1,59
c) Oneri diversi di gestione	610.807,16	531.369,80	79.437,36	14,95
d) Quote associative	375.223,33	331.051,18	44.172,15	13,34
e) Organi istituzionali	46.275,50	53.734,23	-7.458,73	-13,88
8) Interventi economici	3.699.457,82	2.926.294,83	773.162,99	26,42
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.445.399,21	4.190.403,28	254.995,93	6,09
a) Immob. immateriali	1.221,75 €	803,42	418,33	52,07
b) Immob. materiali	220.297,59 €	209.369,18	10.928,41	5,22
c) Svalutazione crediti	4.171.429,87	3.770.232,06	401.197,81	10,64
d) Fondi rischi e oneri	52.450,00	209.998,62	-157.548,62	-75,02
TOTALE ONERI CORRENTI B	12.111.641,94	11.254.879,25	856.762,69	7,61
RISULTATO GESTIONE CORRENTE A-B	- 2.751.372,28	-2.172.834,11	-578.538,17	26,63
C. GESTIONE FINANZIARIA				
10.Proventi finanziari	445.785,38	314.128,90	131.656,48	41,91
11.Oneri finanziari	0	0	0	0
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA 10-11	445.785,38	314.128,90	131.656,48	41,91

D. GESTIONE STRAORDINARIA				
12.Proventi straordinari	993.255,67	1.512.507,11	-519.251,44	-34,33
13.Oneri straordinari	75.315,16	101.381,09	-26.065,93	-25,71
RISULTATO GESTIONE STRAORD. 12-13	917.940,51	1.411.126,02	-493.185,51	-34,95
E. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA				
14. Rivalutazioni attivo patr.le	0	0	0	0
15. Svalutazioni attivo patr.le	0	0	0	0
DIFFERENZA RETTIFICHE ATT.TA' FIN.RIA	0	0	0	0
Disavanzo/Avanzo econ.eser.	-1.387.646,39	-447.579,19	-940.067,20	210,03

1. ANALISI DEI PROVENTI

1.1 – Il **diritto annuale** accertato al 2020 al lordo di interessi e sanzioni, ivi inclusa la quota di 1.015.888,66 euro da diritto annuale derivante dall'addizionale del 20%, è pari a 7.082.664,02 euro. Tale importo è in incremento del 2,64 per cento rispetto al dato del 2019, per 181.869,33 euro. E' opportuno precisare che il valore indicato, tenuto conto delle modalità di esazione del tributo, è una stima adottata secondo i criteri della circolare MISE 3622-2/2009, cui si correla l'accantonamento a fondo svalutazione crediti pari ad euro 3.430.105,44, sicchè la stima del diritto annuale 2020 esigibile è pari ad € 3.652.558,58.

1.2 - **Diritti di segreteria.** L'attività certificativa svolta e sulla iscrizione in ruoli, elenchi, registri e albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti hanno fatto registrare un incremento dei proventi, (+ 7,32% rispetto allo scorso esercizio, per un valore finale di 2.050.538,25 euro).

1.3 - **Contributi trasferimenti e altre entrate** sono in lieve aumento del 3,36% rispetto al 2019, per una somma iscritta a bilancio pari a 223.192,68. euro. In tale ambito occorre distinguere la quota dei progetti finanziati con il contributo del fondo perequativo per 48.392,07 euro e la quota per i progetti finanziati con altri contributi per 130.045,58 euro.

1.4 - I **Proventi da gestione di beni e servizi** ammontano a 45.884,33 euro, in diminuzione del 4,06% rispetto allo scorso esercizio. Si tratta di importi derivanti dai corrispettivi per i servizi di conciliazione/mediazione, di controllo dei vini e dei fich,i dai corrispettivi per gli interventi nell'ambito delle manifestazioni a premio e dai proventi per la cessione di beni destinati alla rivendita (carnet ATA), dagli affitti attivi.

2. ANALISI DEGLI ONERI

2.1 - Le **spese di personale** si sono ridotte rispetto al 2019 (-5,57%) ed ammontano a complessivi 2.134.235,80 euro, comprensivi della retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria del personale non dirigente e il tabellare e la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente.

2.2 – Le **spese di funzionamento** al 2020 sono pari a 1.832.549,11 euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (-2,43%). Al riguardo, tra le principali voci di costo in diminuzione rispetto al 2019, occorre segnalare i costi afferenti gli organi istituzionali (-13,88%) e i costi relativi alla voce "prestazione di servizi" (- 17,17%).

Con riguardo ai costi sostenuti per le missioni dei membri di Consiglio e di Giunta nel 2020, il Collegio resta in attesa della relativa documentazione.

Con riferimento alle disposizioni di cui ai commi 590 e ss della **Legge 160/2019** in luogo di singole disposizioni di spesa, a partire dall'esercizio 2020 trova applicazione un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai bilanci approvati (comma 591).

Per gli enti pubblici come le Camere di Commercio, in contabilità economico-patrimoniale, la base imponibile per il calcolo del limite di spesa è rappresentata dalle voci B6), B7) e B8) del Conto Economico del Bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592).

Secondo le indicazioni della nota MISE n. 148123 del 12 settembre 2013, che aveva definito il quadro di raccordo tra lo schema di preventivo economico previsto ai sensi dell'Allegato A del D.P.R. 254/2005 e lo schema di Conto Economico di cui al D.M. del 27 marzo 2013, il MISE aveva disposto, in difetto di altre specifiche voci, l'allocazione degli oneri di promozione economica della voce B8) dell'Allegato A del DPR 254/2005, nella voce B7a) dello schema del D.M. del 27 marzo 2013.

Da ultimo il MISE è nuovamente intervenuto, con nota del 25 marzo 2020, per chiarire che gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a) del Budget economico di cui al D.M. del 27 marzo 2013 sono esclusi dal calcolo del nuovo limite di spesa unico basato sulla media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi del triennio 2016-2018, in quanto trattasi di spese riferibili alla realizzazione dei programmi e di attività e progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio.

Rimangono, pertanto, soggette alla nuova limitazione tutti gli oneri per l'acquisizione di beni e servizi rappresentati nelle restanti voci di spesa B6), B7) -esclusa la voce B7a) - e B8) del Conto economico del Bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. del 27 marzo 2013.

Tanto premesso il limite risultante dalla media delle predette voci esposte nei bilanci di esercizio 2016, 2017 e 2018 è pari ad euro 977.455,03; nell'esercizio 2020 le corrispondenti voci assommano ad euro 846.635,09 sicchè il suddetto limite è da considerarsi rispettato.

Il comma 594 della predetta Legge 160/2019 prevede che entro il 30 giugno di ciascun anno sia versato ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento.

Il Collegio verifica pertanto che le somme riversate allo Stato nel 2020 per l'importo di euro 228.599,18 sono state determinate in conformità alla normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio, ossia l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008, al decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, al decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, al decreto legge n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014.

Con riguardo alle disposizioni ancora applicabili dopo l'entrata in vigore della predetta Legge 160/2019, sono stati effettuati versamenti ai sensi dell' art. 6 comma 14, D.L. 78/2010 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) per euro 2.408,80 e dell' articolo 16 comma 5, D.L. 98/2011 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) per euro 1.684,25.

Con riferimento alle misure di contenimento delle spese per la gestione delle strutture informatiche, i commi 610 e 611 della Legge di Bilancio 2020 hanno introdotto per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di conseguire, su base annua, un risparmio nel triennio 2020-2022 pari al 10% della spesa media sostenuta nel biennio 2016-2017. Il prospetto che segue illustra il calcolo del limite di spesa per il biennio 2016-2017 e attesta il rispetto di detto limite con riferimento alla spesa sostenuta nel 2020.

Spese automazione servizi 2016	253.643,75
Spese automazione servizi 2017	233.241,35
Spesa Media annuale 2016-2017	243.442,55
Risparmio da assicurare (10% della Media 2016-2017)	24.344,26
Limite di spesa	219.098,30
Spese di automazione servizi sostenute nel 2020	205.254,86

2.3 – La consistenza degli **Interventi economici al 2020** è pari ad euro 3.699.457,82, (+26,42% rispetto al passato esercizio). In tale ambito si classificano i suddetti interventi promozionali nelle seguenti tipologie:

- a) progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale pari ad € 2.059.183,06 euro;
- b) servizi di promozione e sviluppo per € 465.007,13 euro;
- c) contributo all'azienda speciale Promocosenza per 190.000,00 euro quale contributo ordinario 2020 nonché ripiano perdita 2019 alla medesima azienda speciale per euro 65.627,42;**
- d) contributi alle imprese per euro 916.127,68.

È da rilevare che l'Azienda Speciale Promocosenza della CCIAA di Cosenza nell'esercizio 2020 ha fatto registrare una perdita di **euro 38.380,50** come si evince dal verbale n. 2 del Collegio dei revisori dell'Azienda Speciale del 25 marzo 2021.

2.4 - La quota **ammortamenti e accantonamenti** ha avuto un incremento del 6,09% per un ammontare pari ad € 4.445.399,21. Si distinguono:

- a) ammortamenti per immobilizzazioni materiali (220.297,56 €) ed immateriali (1.221,75 €);
- b) fondo svalutazione crediti volto a fronteggiare le quote di dubbia esigibilità dei crediti per diritto annuale originatesi nell'esercizio 2020 è pari a 3.430.105,44 euro;
- c) fondo svalutazione dei crediti diversi dal diritto annuale, in relazione ai crediti per recuperi nei confronti dei dipendenti e dei dirigenti, pari ad euro 741.324,43.

Il risultato della gestione corrente, negativo per 2.751.372,28 euro, registra un peggioramento rispetto al precedente esercizio di 578.538,17 euro (pari al 26,63%).

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria** ha un risultato positivo per euro 445.785,38, ascrivibile in larghissima misura all'incasso dei dividendi della Tecno Holding Spa, a fronte di oneri finanziari assenti.

La **gestione straordinaria** fa registrare un saldo finale positivo pari a 917.940,51 euro in diminuzione, rispetto al 2019, del 34,95%. Dal lato dei proventi straordinari (euro 993.255,67) occorre registrare le principali sopravvenienze attive:

- sopravvenienze attive d'importo complessivo pari a 580.139,71 euro legati alla cancellazione di debiti per interventi promozionali iscritti nei bilanci degli anni passati e risultati non dovuti. Si tratta, in particolare, della riduzione dei debiti verso le imprese beneficiarie dei Bandi i cui costi erano stati contabilizzati negli esercizi pregressi;
- sopravvenienze attive (199.872,11 euro) per riduzione del fondo per rischi ed oneri e del fondo svalutazione crediti per il venir meno dei presupposti sottesi agli accantonamenti effettuati negli esercizi pregressi;
- sopravvenienze attive (196.688,99 euro) da diritto annuale, sanzioni e interessi per la riscossione delle annualità anteriori al 2020 eccedenti il credito iscritto in bilancio e il riallineamento dei crediti alle rilevazioni di Infocamere a partire dall'annualità del 2016 fino a quella del 2019.

Con riguardo agli oneri straordinari (euro 75.315,16), le maggiori voci sono relative a:

- sopravvenienze passive (45.206,88 euro) per la contabilizzazione di oneri di competenza economica di esercizi pregressi;
- sopravvenienze passive (14.472,07 euro) da diritto annuale, sanzioni e interessi per la riscossione delle annualità anteriori al 2020 in misura inferiore rispetto al credito iscritto in bilancio e il

riallineamento dei crediti alle rilevazioni di Infocamere a partire dall'annualità del 2016 fino a quella del 2019;

- sopravvenienze passive (11.221,53 euro) per minori importi riscossi o dovuti rispetto ai corrispondenti crediti iscritti nei bilanci degli anni precedenti;

Al riguardo, il Collegio, con particolare riferimento alla riscossione di crediti derivanti da diritto annuale, nel rilevare la frequenza con cui occorre spesso avvalersi della procedura di regolazione contabile per l'abbinamento corretto delle partite a credito/debito spettanti all'ente camerale, ripropone le medesime considerazioni formulate in occasione del commento della voce debitori diversi nell'ambito dello SP. Più precisamente, si sottolinea la necessità di rendere la predetta procedura di regolazione una eventualità e non una consuetudine, a salvaguardia di una più puntuale e rigorosa rilevazione dei costi e dei proventi di competenza dell'esercizio.

Tutto ciò premesso, a seguito della disamina sin qui svolta, si esprimono di seguito le seguenti considerazioni finali:

1. *La CCIAA di Cosenza ha conseguito nel 2020 un disavanzo di – 1.387.646,39 euro. Il risultato economico ottenuto è in peggioramento rispetto alla perdita del precedente esercizio (pari ad € - 447.579,19, 210,03 per cento di maggior disavanzo), in ragione soprattutto della variazione del preventivo 2020 di cui alla Delibera del Consiglio n. 2 dell' 11.05.2020, che ha previsto un significativo incremento degli interventi economici in funzione anticiclica per il contrasto agli effetti determinati dall'epidemia da "COVID-19", ai sensi dell'art. 125, comma 4 del D.L. 18/2020.*
2. *Il saldo della **gestione corrente nel 2020 è negativo, pari a – 2.751.372,28 euro**, principalmente per effetto del notevole incremento degli interventi economici e della evoluzione in aumento degli accantonamenti per svalutazione crediti.*
3. *Il risultato della gestione operativa migliora significativamente per effetto dei saldi della gestione finanziaria (euro 445.785,38) e della gestione straordinaria (euro 917.940,51) per un importo complessivo di 1.363.725,89 euro.*
4. *In conseguenza del risultato d'esercizio negativo fatto registrare dall'Azienda speciale PromoCosenza per euro 38.380,50 euro, occorre che il consiglio camerale ex art. 66, comma 2, del DPR n. 254/2005 adotti le necessarie determinazioni in ordine al ripiano della perdita, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio d'esercizio camerale.*

Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato, il Collegio attesta l'attendibilità dei dati iscritti nel bilancio in esame e la corrispondenza degli stessi con le scritture contabili e, pertanto, esprime **parere favorevole** all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 da parte del Consiglio camerale. Ciò posto, il Collegio invita l'Ente camerale al rispetto delle raccomandazioni sotto riportate:

1. Con riferimento ai debiti originati mediante la rettifica del credito importati automaticamente in contabilità dalla procedura Infocamere in fase di consuntivo per gli incassi ricevuti dalla CCIAA per il diritto annuale prive di abbinamento versamento/anagrafica del creditore, tenuto conto che la procedura di regolazione si ripropone con frequenza in ciascun esercizio, e che la stessa genera sopravvenienza di importi consistenti che impattano sulla gestione straordinaria, è necessario rafforzare le procedure informatiche in uso al fine di accelerare la corretta imputazione delle predette somme rimosse a titolo di diritto annuale anche a presidio del principio della competenza economica;
2. In materia di tempestività dei pagamenti il Collegio nel rilevare un miglioramento dell'indicatore nel 2020 rispetto al 2019 osserva che le fatture commerciali da pagare con scadenza oltre i 30 gg. dall'emissione della fattura è ancora significativo (pari a 380.236,42

euro) e pertanto richiama l'ente a proseguire nelle azioni volte a uniformarsi al rispetto dei termini stabiliti all'art. 4, del decreto legislativo n. 231/2002;

3. Il tasso di riscossione medio per le somme accertate negli esercizi pregressi è pari al 6,63%; occorre adottare azioni più efficaci affinché si possa innalzare la percentuale di esigibilità del diritto annuale (ivi inclusi interessi e sanzioni). Al riguardo, si evidenzia che è fisiologicamente accantonata al fondo svalutazione crediti in ciascun esercizio il 51% della somma accertata. Si ravvisa, pertanto, la necessità di una revisione della procedura di accertamento del diritto annuale di competenza, così da ridimensionare l'uso della procedura di regolazione a consuntivo a salvaguardia di una più puntuale e rigorosa determinazione dei proventi dell'esercizio.

Dott. Fabio Buccico

Dott. Giuseppe Impellizzeri

Dott. Mario Corbelli

.....
 Firmato digitalmente da Giuseppe Impellizzeri
DN: cn=Giuseppe Impellizzeri, o, ou,
email=giuseppe.impellizzeri@mise.gov.it, c=IT
Data: 2021.04.13 19:07:08 +02'00'
.....

.....